



Fideuram Vita S.p.A.

**Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno
assicurativo “CORE” dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 marzo 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “CORE” per l’esercizio dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 5), le tipologie di investimenti (art. 3) e le spese a carico del Fondo (art. 6) (Allegato 4), predisposti da Fideuram Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



Fideruam Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"CORE"

dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 3 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Fideruam Vita S.p.A.

*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"CORE"*

dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "CORE", relativi all'esercizio dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "CORE" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "CORE" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "CORE" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 24 marzo 2021

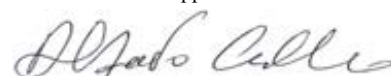
KPMG S.p.A.

Andrea Azzali
Socio

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2020		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	882.418.112,38	98,87	1.148.312.655,48	94,75
A1. Titoli di debito	11.653.360,00	1,31	20.099.450,00	1,66
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili	11.653.360,00	1,31	20.099.450,00	1,66
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	870.764.752,38	97,57	1.128.213.205,48	93,09
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	9.630.439,37	1,08	63.395.313,82	5,23
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	430.038,14	0,05	239.672,71	0,02
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	467,87		7.155,21	
H1. Ratei attivi	467,87		7.155,21	
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	892.479.057,76	100,00	1.211.954.797,22	100,00

Roma, 28 febbraio 2021

Il rappresentante della Società



PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2020		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale passività	Valore complessivo	% sul totale passività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-2.696.958,73	32,96	-2.685.262,22	29,17
M. ALTRE PASSIVITA'	-5.485.273,28	67,04	-6.519.663,71	70,83
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	-542,75	0,01	-513,88	0,01
M4 Commissioni di Gestione				
M4.1 Commissioni di Gestione Classe K	-3.908.276,73	47,77	-4.736.840,54	51,46
M4.2 Commissioni di Gestione Classe Y	-202.960,33	2,48	-246.542,49	2,68
M4.3 Commissioni di Gestione Classe Z	-980.801,34	11,99	-1.096.824,57	11,92
M4.4 Commissioni di Gestione Classe M	-316.277,95	3,87	-347.835,09	3,78
M5. Passività diverse	-76.414,18	0,93	-91.107,14	0,99
TOTALE PASSIVITA'	-8.182.232,01	100,00	-9.204.925,93	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	884.296.825,75		1.202.749.871,29	
Classe K Numero quote in circolazione		61.373.485,82847		84.361.854,49089
Classe K Valore unitario delle quote		10,725		11,103
Classe Y Numero quote in circolazione		3.000.362,04962		3.497.748,63527
Classe Y Valore unitario delle quote		10,731		11,165
Classe Z Numero quote in circolazione		14.341.189,90006		15.708.472,35816
Classe Z Valore unitario delle quote		10,285		10,712
Classe M Numero quote in circolazione		4.561.182,72061		5.566.185,05725
Classe M Valore unitario delle quote		10,156		10,551

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Classe K Quote emesse	1.413.938,05264	2.155.972,67190	971.433,81211	1.379.012,46485
Classe K Quote Rimborsate	4.027.979,46724	2.895.465,49387	4.796.215,56094	17.189.065,14187
Classe Y Quote emesse	1.193,86227	8.189,00848	3.958,10579	23.782,14782
Classe Y Quote Rimborsate	97.395,87398	39.665,96664	267.005,42159	130.442,44780
Classe Z Quote emesse	289.592,50739	310.663,91395	115.321,24908	179.078,16013
Classe Z Quote Rimborsate	435.233,14089	331.060,31665	578.392,94425	917.251,88686
Classe M Quote emesse	118.366,96016	65.995,66492	324.265,29485	277.926,27313
Classe M Quote Rimborsate	282.970,27557	166.014,54520	188.083,17303	1.154.488,53590

Roma, 28 febbraio 2021

Il rappresentante della Società



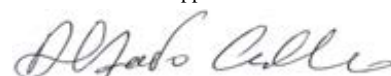
Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) CORE
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2020

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2020		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.549.505,30		349.875,62	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	53.829,87		113.302,00	
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	1.495.675,43		236.573,62	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-40.657.543,59		30.480.045,83	
A2.1 Titoli di debito	4.210,00		102.900,00	
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	-40.661.753,59		30.377.145,83	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	21.282.623,89		72.316.321,17	
A3.1. Titoli di debito	54.520,00		876.183,00	
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	21.228.103,89		71.440.138,17	
Risultato gestione strumenti finanziari		-17.825.414,40		103.146.242,62
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	7.327,68		40.650,89	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	7.327,68		40.650,89	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-3.015.693,59		1.342.183,98	
D1. RISULTATI REALIZZATI	-2.004.136,94		1.199.764,50	
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-1.011.556,65		142.419,48	
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI				
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		-20.833.780,31		104.529.077,49
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)				
G1. Bolli, spese e commissioni				
Risultato netto della gestione di portafoglio		-20.833.780,31		104.529.077,49
H. ONERI DI GESTIONE	-23.288.519,90		-26.281.891,50	
H1 Commissioni di Gestione				
H1.1 Commissioni di Gestione Classe K	-16.773.959,22		-19.181.561,68	
H1.2 Commissioni di Gestione Classe Y	-866.093,91		-1.001.900,67	
H1.3 Commissioni di Gestione Classe Z	-4.056.621,78		-4.302.954,01	
H1.4 Commissioni di Gestione Classe M	-1.265.010,28		-1.426.015,18	
H2. Spese pubblicazione quota				
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-1.876,00		-1.860,00	
H4. Altri oneri di gestione	-324.958,71		-367.599,96	
I. ALTRI RICAVI E ONERI	-10,00		-12,00	
I1. Altri ricavi				
I2. Altri costi	-10,00		-12,00	
Utile/perdita della gestione del Fondo		-44.122.310,21		78.247.173,99

Roma, 28 febbraio 2021

Il rappresentante della Società



SEZIONE DI CONFRONTO *

Core classe K			
Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark**	
Differenza		Volatilità dichiarata***	
Core classe Y			
Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark**	
Differenza		Volatilità dichiarata***	
Core classe Z			
Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark**	
Differenza		Volatilità dichiarata***	
Core classe M			
Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark**	
Differenza		Volatilità dichiarata***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rend.Core classe K	-3,62	Volatilità della gestione	6,27
Rend.Core classe Y	-4,10	Volatilità dichiarata	>= al 1,6% e <= al 3,99%
Rend.Core classe Z	-4,19	Volatilità della gestione	6,28
Rend.Core classe M	-3,96	Volatilità dichiarata	>= al 3,90% e <= al 10,00%
		Volatilità della gestione	6,28
		Volatilità dichiarata	>= al 1,6% e <= al 3,99%
		Volatilità della gestione	6,28
		Volatilità dichiarata	>= al 1,6% e <= al 3,99%

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Roma, 28 febbraio 2021

Il rappresentante della Società





**FIDEURAM
VITA**

Sede Legale:
Via Ennio Quirino Visconti, 80 00193 Roma
Tel. +39 06 35711 Fax +39 06 35714509

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO CORE AL 31.12.2020

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive ed agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il Fondo investe tra il 70% e il 100% del patrimonio in quote o azioni di:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia non potrà essere inferiore al 70% del patrimonio del Fondo.

L'investimento in OICR chiusi quotati non potrà superare il 10% del patrimonio del Fondo.

L'investimento in altri attivi consentiti dalla suddetta normativa di riferimento, ivi inclusi strumenti finanziari del mercato monetario e depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, non potrà superare il 30% del patrimonio del Fondo.

Così come previsto dalla Circolare Isvap n. 474/D del 21/02/2002, nella sezione 1 "Tipologie di contratto e relativa disciplina", paragrafo 2.5 "Spese", il Fondo interno assicurativo CORE prevede l'applicazione di commissioni di gestione differenti all'interno del medesimo fondo; il regolamento del Fondo CORE individua con chiarezza le classi di quote ed i corrispondenti livelli di commissioni, definendo la metodologia di calcolo del valore della quota che garantisce a tutte le classi la medesima performance al lordo delle citate commissioni.

Il Fondo CORE è suddiviso in quattro classi di quote (K, M, Y e Z) che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di commissioni di gestione: 2% su base annua per la classe di quote K, 2,30% su base annua per la classe di quota M, 2,5% su base annua per la classe di quote Y e 2,6% su base annua per la classe di quote Z.

La prima emissione di quote per la classe K è avvenuta in data 21/04/2011, per la classe Y in data 16/11/2011, per la classe di quote Z in data 10/04/2012 e per la classe di quota M è avvenuta in data 17/04/2013.

Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote sono calcolati quotidianamente, tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Essendo presenti nel Fondo interno assicurativo quattro classi di quote, denominate K, M, Y e Z, la struttura della Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e della Sezione Reddittuale (Allegato 2) del Rendiconto annuale della gestione del Fondo è stata adattata per tener conto di questa fattispecie. In particolare:

- nell'allegato 1 "Rendiconto del Fondo Interno CORE – Sezione patrimoniale al 31 dicembre 2020" vengono esposti i debiti per commissioni di gestione, il numero delle quote, il valore delle quote e la movimentazione delle quote per le quattro classi (K, M, Y e Z);

- nell'allegato 2 "Rendiconto del Fondo Interno CORE – Sezione reddituale al 31 dicembre 2020" vengono esposti le commissioni di gestione e la sezione di confronto per le quattro classi (K, M, Y e Z).

Il patrimonio netto del fondo interno, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero di quote presenti nella classe alla stessa data.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati giornalmente al loro valore di mercato. La liquidità è rappresentata dall'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico del fondo non ancora liquidati.

In accordo con quanto disposto dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 Febbraio 2002, è ammesso il superamento del limite inerente la liquidità per periodi di tempo aventi carattere transitorio o in relazione a particolari situazioni legate all'operatività del fondo quali, ad esempio, significative emissioni di quote nella fase di avvio del fondo interno assicurativo oppure rilevanti giacenze in liquidità a causa della ravvicinata scadenza del fondo.

Relativamente ai criteri di investimento, si precisa che nel corso dell'esercizio, i limiti previsti dal Regolamento, relativi alla composizione degli attivi che costituiscono il patrimonio del fondo interno assicurativo, potrebbero essere temporaneamente superati. Tale risultato è causato principalmente dall'andamento dei mercati finanziari.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili o le perdite da realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

Le commissioni di gestione sono calcolate sulla base dell'art 6 del regolamento del Fondo interno assicurativo CORE, come segue:

- 2,00% su base annua del valore del fondo di pertinenza, valutato al netto degli altri relativi costi e oneri, per la classe di quota K;
- 2,30% su base annua del valore del fondo di pertinenza, valutato al netto degli altri relativi costi e oneri, per la classe di quota M;
- 2,50% su base annua del valore del fondo di pertinenza, valutato al netto degli altri relativi costi e oneri, per la classe di quota Y;
- 2,60% su base annua del valore del fondo di pertinenza, valutato al netto degli altri relativi costi e oneri, per la classe di quota Z.

Gli altri oneri di gestione fanno riferimento alle commissioni di incentivo (o performance) così come esplicitate negli art. 6 e 7 del regolamento del Fondo interno assicurativo CORE. Il primo valore dell'indice High Watermark Assoluto (HWA) determinato per le quattro classi di quote nel Giorno Rilevante è:

- per la classe di quote K 9,947, in data 1 luglio 2011;



**FIDEURAM
VITA**

- per la classe di quote Y 10,000, in data 3 novembre 2011;
- per la classe di quote Z 10,000, in data 31 marzo 2012.
- per la classe di quote M 10,000, in data 28 febbraio 2013.

3) SEZIONE DI CONFRONTO - NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITÀ INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEI FONDI INTERNI

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale dei Fondi Interni sono stati calcolati utilizzando i valori della quota rilevati ai fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Nel caso di classi di quote esistenti a fine esercizio con rilevazioni inferiori all'anno è stato utilizzato come valore quota iniziale il valore unitario della quota alla data di costituzione dei Fondi Interni fissato in €10.

Il regolamento è stato modificato in data 20/05/2020 e tale modifica ha riguardato l'inserimento dei rischi specifici di investimento.

Fideuram Vita S.p.A.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO CORE

DATA VALIDITA': dal 20/05/2020

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno denominato **CORE** (di seguito “Fondo”) identificato dalla sigla **FVI01** e denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti.

Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso.

Il Fondo è suddiviso in quattro classi di quote (classi K, M, Y e Z) che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di commissione di gestione.

I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle condizioni contrattuali del prodotto a cui il presente regolamento è collegato.

La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di conseguire il più elevato incremento del valore dell’investimento, nel rispetto di un livello massimo di rischio rappresentato dalla volatilità annua attesa entro il massimo del 7%.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell’emittente, dall’andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all’andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell’investimento finanziario. Si presti attenzione, all’interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:
- 1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
 - 2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati
 - 3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all’eventualità che l’Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l’interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

- c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;
- d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
- e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale.
- f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;
- g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005.

In particolare gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria possono arrivare al 95% del patrimonio del Fondo, quelli di natura azionaria sono compresi tra il 5% e il 60% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra tipologia o natura non possono superare il 50% del patrimonio del Fondo.

Il Fondo investe tra il 70% e il 100% del patrimonio in quote o azioni di:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia non potrà essere inferiore al 70% del patrimonio del Fondo.

L'investimento in OICR chiusi quotati non potrà superare il 10% del patrimonio del Fondo.

L'investimento in altri attivi consentiti dalla suddetta normativa di riferimento, ivi inclusi strumenti finanziari del mercato monetario e depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, non potrà superare il 30% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina britannica, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e della zona del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, paesi del Pacifico e paesi emergenti; possono inoltre essere diversificati per settore di attività economica prevalente e per stile dell'investimento.

Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari.

Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

Il processo di gestione è caratterizzato da uno stile flessibile. Individua gli investimenti in base alle aspettative, sia di breve che di medio termine, sul loro rendimento e rischio assoluti. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali).

La selezione degli strumenti finanziari è supportata da processi di analisi quantitativa e qualitativa. Nel caso degli OICR, le analisi si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

- a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
- b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
- c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
- d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo.

Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta.

Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Il patrimonio netto del Fondo interno, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.

Il valore unitario della quota:

- della classe K alla data della sua costituzione (18/4/2011, coincidente con la data di costituzione del Fondo);
- della classe M alla data della sua costituzione (28/02/2013);
- della classe Y alla data della sua costituzione (3/11/2011);
- della classe Z alla data della sua costituzione (31/03/2012);

è fissato in 10 euro.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

- a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
- b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
- c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
- d) la commissione di gestione pari a:
 - 2,00% su base annua per la classe di quota K;
 - 2,35% su base annua per la classe di quota M;
 - 2,50% su base annua per la classe di quota Y;
 - 2,60% su base annua per la classe di quota Z;del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;
- e) la commissione di incentivo (o performance) indicata al successivo Art. 7;
- f) il costo della garanzia in caso di morte, pari al 0,03%, su base annua, del valore del patrimonio del Fondo, valutato al netto degli altri costi ed oneri;
- g) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e), f) e g) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").

Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima della commissione di gestione indiretta è pari al 2,75% su base annua; la misura massima della commissione di incentivo (o *performance*) è pari al 25% dell'overperformance fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La commissione di incentivo (o performance)

A carico del Fondo grava una commissione di incentivo (o performance) pari al 10% dell'incremento percentuale della quota, prima dell'applicazione della commissione di incentivo, rispetto al valore dell'High Watermark Assoluto (HWA).

La commissione di incentivo in relazione ad ogni classe di quota viene applicata al minor ammontare tra l'ultimo patrimonio netto della classe disponibile ed il patrimonio medio della classe di quota dall'ultima applicazione della commissione di incentivo.

La commissione di incentivo viene calcolata giornalmente e matura nell'ipotesi in cui il valore della quota di un giorno (definito il "Giorno Rilevante") sia superiore al valore più elevato (definito "HWA") registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di prima rilevazione dell'HWA ed il Giorno Rilevante. Il primo valore dell'HWA è convenzionalmente posto al 1/7/2011 per la classe di quota K, al 15/04/2013 per la classe di quota M, al 3/11/2011 per la classe di quota Y e al 31/03/2012 per la classe di quota Z.

Ogni qualvolta si verifichi la predetta condizione, e maturi di conseguenza la commissione di incentivo, il nuovo valore dell'HWA sarà pari al valore registrato dalla quota nel Giorno Rilevante, calcolato al netto della commissione di incentivo stessa.

La commissione di incentivo eventualmente maturata in ciascun Giorno Rilevante è addebitata nel medesimo giorno al patrimonio della classe al fine della determinazione del relativo valore. La Compagnia preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza trimestrale.

La commissione di incentivo cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'incidenza della stessa abbia superato il limite dello 0,975% su base annua, che equivale ad un'incidenza commissionale diretta complessiva (commissione di incentivo e commissione di gestione di cui alla lettera e) del precedente Art. 6) pari al 2,975% su base annua per la classe di quota K, al 3,275% per la classe di quota M, al 3,475% su base annua per la classe di quota Y e al 3,575% su base annua per la classe di quota Z.

Art. 8 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni, già istituiti o da istituire, della Compagnia aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo posto in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 9 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.